

Comunicato seminario di Torino

Alta formazione e cooperazione Universitaria Italia e America Latina: istituzioni, scienza e cultura

DOCENTI ITALIANI E LATINOAMERICANI A CONFRONTO A TORINO

Torino, 6 ottobre, 2007. “Questo è un impegno che accettiamo al fine di rafforzare e sviluppare la cooperazione tra il Ministero dell’Università e le istituzioni di ricerca e formazione dell’Italia con l’obiettivo di elaborare e proporre un piano strategico di carattere accademico per l’America Latina”. Queste le parole del Sottosegretario di Stato Donato Di Santo a chiusura dei lavori del Seminario dal titolo: “Alta formazione e cooperazione universitaria Italia e America Latina: istituzioni, scienza e cultura, che ha avuto luogo nei giorni 7 e 8 ottobre nell’Aula Magna del rettorato dell’Università di Torino.

Nello stesso contesto il Sottosegretario ha aggiunto che una delle proposte emerse durante il seminario, sulla quale il Ministero si impegnerà a lavorare è “uno studio comparativo sui diversi sistemi accademici la cui finalità è favorire i corsi di diploma binazionali validi nei paesi con i quali l’Italia ha programmi di collaborazione e il reciproco riconoscimento dei titoli di studio”.

Il seminario, a detta dei partecipanti, ha rappresentato un “inedito incontro di conoscenze, al di là delle specifiche discipline e professionalità. E ciò è stato possibile grazie alla collaborazione degli organizzatori e dei partecipanti italiani e latinoamericani”.

Uno degli aspetti rilevanti di questo evento accademico è stato che per la prima volta in Italia, e forse in Europa, si sono riuniti un centinaio di esperti italiani e latinoamericani, tra scienziati, docenti, diplomatici e funzionari, per affrontare i diversi aspetti della cooperazione in campo dell’insegnamento e della ricerca universitaria.

Rafforzare la collaborazione accademica, scientifica e culturale tra Italia e America Latina, riflettendo criticamente sui contenuti della cooperazione accademica, della ricerca scientifica e culturale in generale, all’interno della realtà italiana ed europea, è stato l’obiettivo del seminario il quale, per raggiungere i suoi scopi specifici ha individuato tre assi:

L’Università, intesa come soggetto di alta formazione, attore sociale di sviluppo, ponendo particolare attenzione ai settori della docenza e della ricerca e all’importanza che essi possono e devono avere nelle società europea e latinoamericana.

La scienza, nelle sue molteplici forme di scienze naturali e umane, partendo da un bilancio generale della stessa e di alcuni studi di casi concreti con il fine di individuare le priorità italiane, nel contesto europeo, in America Latina e le possibili interconnessioni.

Le culture, come ricerca di una nuova *Koiné diálektos*, nell'incontro tra antiche e nuove culture, superando però le frontiere della retorica, del folclore e del particolarismo.

All'inaugurazione del seminario, venerdì 7 ottobre, Ezio Pelizzetti, Rettore dell'Università degli Studi di Torino, ha affermato: "L'Italia non può non occuparsi di America Latina, ma lo deve fare con nuove modalità, in maniera innovativa e con una prospettiva multilaterale. Questo vale anche e soprattutto per il mondo universitario che si deve avvicinare sempre più a questo nuovo soggetto con il quale ha un passato comune e spera di condividere un futuro comune".

Pelizzetti ha quindi riconosciuto che per la prima volta dopo decenni si è aperta una nuova tappa nelle relazioni tra Italia e America Latina nella quale pianificare, tra le tante cose, "la preparazione e la messa in opera di molte e importanti iniziative culturali in materia di cooperazione accademica".

Sempre nella fase di apertura del seminario, l'Ambasciatore Raffaele Campanella, Consigliere dell'Istituto Italo-Latino Americano (IILA), ha affermato che in un seminario tanto importante come questo di Torino si possono raccogliere contributi con i quali l'Italia "farà un salto di qualità nelle sue relazioni con l'America Latina in settori fondamentali come quelli della conoscenza, della ricerca e dell'interscambio di studenti".

Promosso dall'Università di Torino, dal Ministero Affari Esteri, dal CeSPI e dall'IILA, il seminario è stato strutturato in sei tavoli di lavoro (Docenza, Ricerca, Scienze Umane; Scienze Naturali, Lingua e Letterature Nazionali e delle Nazionalità, Cultura Materiale e Espressioni Artistiche) con la finalità non solo di approfondire questi temi quanto piuttosto di rafforzare, attraverso essi, le relazioni accademiche tra Italia e America Latina.

Giorgio Alberti, dell'Università di Bologna ha presidato il tavolo dedicato alla Docenza, Mario Losano, dell'Università del Piemonte Orientale quella che si è occupata di Ricerca, Maria Rosaria Stabili, Vice Rettore della Terza Università di Roma quella relativa al tema delle Scienze Umane, Adriano Zecchina, dell'Università di Torino quella dedicata alle Scienze Naturali, Mario Sartor, dell'Università di Udine, il tavolo delle Culture Materiali e delle Espressioni Artistiche.

A conclusione Marco Bellingeri, Professore dell'Università di Torino, responsabile dell'organizzazione e principale animatore dell'evento, ha comunicato che la memoria del seminario verrà portata a Roma per essere consegnata ai partecipanti della III Conferenza Nazionale Italia-America Latina e Caraibi che avrà luogo il 16 e 17 ottobre prossimo.